



www.cuoreamico.org

CUORE AMICO

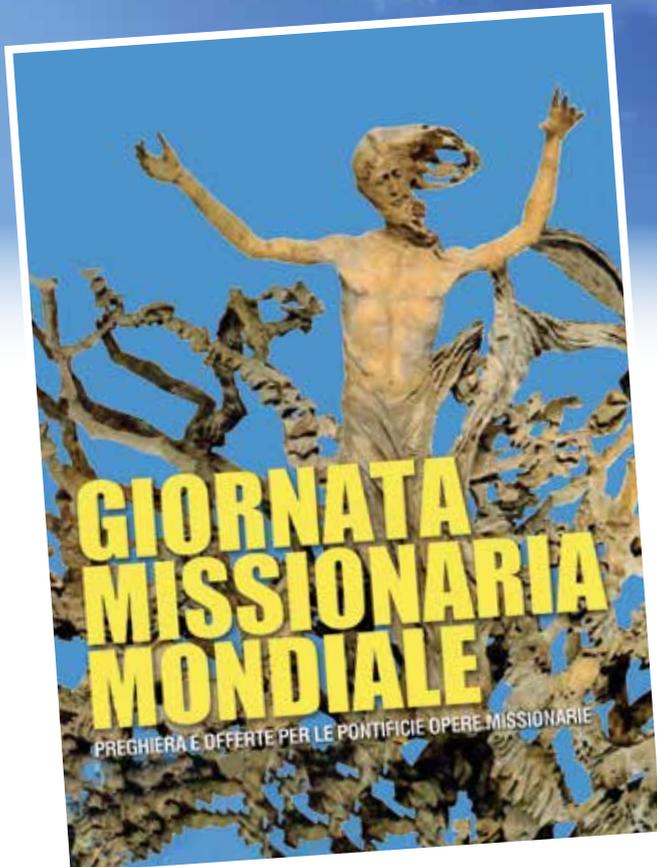
10

OTTOBRE 2022

Fraternità Onlus - Fondata da don Mario Pasini



**XXXII PREMIO
Cuore Amico**



Al servizio del progetto di Dio

a essere lievito e sale, a offrire la buona notizia che è Gesù, con la compassione e la dedizione che hanno contrassegnato la sua vita, allora la preghiera e la meditazione ne sono il motore interiore.

Due ricorrenze apparentemente distanti ritmano il mese di ottobre: la **festa della Vergine del Rosario** e la **giornata missionaria mondiale**.

Se si pensa alla missione solo guardando alle attività pratiche che ne derivano, in particolare tutti i progetti caritativi, educativi o sanitari; e se il rosario è solo una pratica devozionale... allora si pensa a cose distanti.

Come Maria, anche i missionari e le missionarie si mettono al servizio del progetto di Dio sull'umanità («**Ecco la serva del Signore**», Lc 1,38); come lei ha fatto con suo Figlio, anch'essi si prendono cura delle persone loro affidate, perché sanno che Gesù ora si identifica con chi ha fame e sete, è straniero, nudo, malato o in carcere (cf. Mt 25,35-36).



Se però la missione è la risposta che uomini e donne credenti danno all'invito del loro Signore



**ACUORE
AMICO**

Direttore responsabile: Gabriele Filippini

Editore e redazione: Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus - Viale Stazione 63 - 25122 Brescia

Tel. 030 3757396

Sito: www.cuoreamico.org

Twitter: @cuoreamico

• E-mail: info@cuoreamico.org

• Instagram: [cuore_amico](https://www.instagram.com/cuore_amico)

• Youtube: [cuoreamicobrescia](https://www.youtube.com/cuoreamicobrescia)

• Pec: cuoreamico@pec.it

• Facebook: [cuoreamicobrescia](https://www.facebook.com/cuoreamicobrescia)

• LinkedIn: [Cuore Amico Fraternità Onlus](https://www.linkedin.com/company/cuore-amico-fraternita-onlus)

Redattori: Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Lea Giacomuzzi, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Federico Tagliaferri - Impaginazione e grafica: Piero A. Lò

Stampa: Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° ROC 23047



CXXXII Premio Cuore Amico

Per questo **Cuore Amico** unisce preghiera e sostegno concreto a chi diffonde il vangelo. Finanziamo progetti di solidarietà, ma teniamo presente anche la preghiera, con la richiesta di offrire sante messe o con i contributi a monasteri di clausura che sono per tanti versi i polmoni della missione; proprio come Gesù che di giorno era mangiato dalle folle, ma di notte viveva un intenso dialogo con il Padre suo, quello che, ancora ragazzo, aveva indicato a sua madre, dicendole:

«Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (Lc 2,49).

Don Flavio Dalla Vecchia
Presidente di *Cuore Amico*

**La consegna si terrà
a Concesio (Brescia)
sabato 22 ottobre 2022
alle ore 9.30
nell'Auditorium
dell'Istituto Paolo VI
via G. Marconi 15
presso la casa natale
di Papa Paolo VI**



Appello ai benefattori

I missionari *Premio Cuore Amico* meritano il nostro sostegno. Siamo certi che anche quest'anno ci aiuterete a raggiungere il traguardo di 150 mila euro che rende possibili i loro progetti.

AIUTIAMO CHI AIUTA!

Premio Cuore Amico

Cesare Busecchi

Originario di Colombaro di Cortefranca, dove è nato nel 1949, percorre tutte le tappe della sua formazione nel seminario dei **Carmelitani** e viene consacrato sacerdote a Brescia nel 1975.

Nel 1987 chiede di andare in missione in **Madagascar**. La sua prima esperienza missionaria avviene in foresta, dove fa conoscenza con l'accoglienza generosa della popolazione e... con la fauna selvaggia! Viene poi nominato parroco a Itaosy, periferia di Antananarivo, capitale del Madagascar: deve provvedere a 9 chiese con 120mila abitanti, di cui 40mila cattolici. Qui padre Cesare incontra la miseria di chi arriva in città dalle campagne in cerca di un futuro migliore.

La povertà in Madagascar è aumentata molto negli ultimi anni e quel Paese, secondo le statistiche del Fondo Monetario Internazionale, è passato dal decimo al quinto posto nella lista dei Paesi più poveri al mondo. L'80% della popolazione vive al di sotto della soglia della povertà e, dopo il Covid, il quadro sociale è peggiorato.



Codice 105520

In particolare è aumentato in modo esponenziale il numero dei ragazzi che vivono nelle strade della capitale, ed è proprio a loro che pensa padre Cesare nell'utilizzo della somma del **Premio Cuore Amico. Il suo sogno è infatti aiutare bambini e intere famiglie che dormono nei tunnel della capitale.** Dispone già di un terreno dove vorrebbe realizzare una casa famiglia per i bambini soli, delle casette per le famiglie, una scuola e aiutare queste persone a coltivare la terra.

«Il popolo malgascio sorride sempre e ama pregare. Essere sacerdote in Madagascar dà molte soddisfazioni»



Premio Cuore Amico



Codice 105519

Rosanna Favero

Nel 2004, rispondendo a un appello del vescovo di Loikaw, suor Rosanna comincia a recarsi anche in **Myanmar**. Tanti sono i progetti sociali e per l'evangelizzazione che la suora segue anche in quel Paese nel quale, in questo momento, un'ingiusta guerra sta uccidendo persone, distruggendo villaggi e coltivazioni con una crudeltà spaventosa.

In trent'anni di missione suor Rosanna si è fatta "uno" con la sua gente, nel rispetto delle culture e dei popoli incontrati, ai quali sarà rivolto il denaro ottenuto con il **Premio Cuore Amico**: sostegno ai rifugiati in Myanmar e ristrutturazione della casa famiglia aperta a Loikaw, danneggiata durante la guerra; nelle Filippine costruzione di un forno per il pane, programmi di sostegno alimentare e scolastico e un aiuto in più alla casa famiglia di Mindoro, dove trovano rifugio ragazzine vittime di abusi, violenza familiare e abbandono.

«Questo premio è un grande dono di Dio per i tanti fratelli che sono nel bisogno, in Myanmar e nelle Filippine»



Premio Cuore Amico

Mariella Anselmi

Fresca di laurea in medicina, nel 1979 Mariella Anselmi parte come **medico volontario del Mlal (movimento di laici)** in **Ecuador**. Comincia a visitare le comunità indigene, geograficamente isolate, poste lungo i fiumi di Borbon, provincia di Esmeraldas. Abitano in foresta, vivono di ciò che cacciano, pescano e coltivano. Hanno accessi limitati al mondo esterno e alcun accesso all'assistenza medica. Per questo occorre concepire un servizio di cure di base, anche per controllare il diffondersi di malattie come la malaria e l'oncocercosi (tipo di filaria trasmessa da una piccola mosca nera), molto presente e che può portare a cecità.

Il risultato? **Un nuovo modo di concepire l'assistenza sanitaria in Esmeraldas e, poi, anche in Ecuador**: corsi di formazione per creare una rete di *promotori di salute* (si interfacciano tra la gente e il sistema sanitario locale); formazione di personale sanitario; ricerca scientifica svolta sul campo. E nel 2014 la vittoria sull'oncocercosi (malattia infettiva che porta alla cecità), dichiarata eliminata dall'Oms, e su altre malattie tropicali dimenticate come la malaria.



Codice 105518

MARIELLA racconta in un video come è nata la sua missione di portare salute e prevenzione alle tribù che vivono lungo il fiume Santiago-Cayapas. Potete vederlo **attivando il codice QR** o sul nostro sito www.cuoreamico.org/video



La prossima sfida è monitorare patologie e mortalità evitabili della popolazione femminile (gravidanze e malattie tumorali) e dei bambini (malnutrizione) che vivono nel bacino del fiume Santiago-Cayapas.

Tutto partendo dall'impegno dei cristiani di quel territorio a testimoniare il Regno di Dio. Una testimonianza a cui Mariella ha aderito in pieno.



IV Premio

Rosy Lapo

Al dito ha un anello di legno tropicale, regalo della gente dell'Amazzonia: «È un patto scritto nel mio e nel loro cuore che vale quanto un passaporto, in quelle terre sconfinare», spiega. Felice di essere fra la gente dell'Amazzonia in **Brasile**, suor Rosy Lapo è una grintosa donna vicentina, religiosa delle **Figlie di Maria Ausiliatrice** e infermiera dei poveri, per i quali si reca nei villaggi più distanti da Manaus (capitale dello Stato di Amazonas), a diverse giornate di canoa. Si trova nel cosiddetto "triangolo del Tukano", area compresa fra Iauareté, Taracua e Pari Cachoeira, dove prevale la popolazione che parla la lingua tukano. Siamo nella terra indigena dell'alto Rio Negro, in Brasile, a ridosso della Colombia.

Cappello in testa, bastone da cammino e stile salesiano nel cuore, si imbarca periodicamente su lance che risalgono le arterie del grande bacino fluviale, unica via di comunicazione della zona.



Poi prosegue a piedi per raggiungere i piccoli agglomerati delle comunità indigene, di cui ha imparato nel tempo i vari dialetti. Porta medicinali e cure per le malattie tipiche del territorio: morsi di serpente e parassitosi, oltre alle normali pratiche di igiene e profilassi, risolutive per garantire sanità a piccoli e grandi.

Proseguire nel suo cammino di fraternità sarà quest'anno più semplice, grazie all'aiuto che verrà dal **Premio Carlo Marchini**.

